



Cooperazione bilaterale e NATO: l'Esercito italiano accoglie il Capo di Stato Maggiore svedese

Pubblicato il 02/10/2025

Il **30 settembre 2025** il **Major General Jonny Lindfors**, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Svedese, ha effettuato una significativa visita di lavoro in Italia, ospite dello **Stato Maggiore dell'Esercito**. L'accoglienza a **Palazzo Esercito** ha avuto un carattere ufficiale e solenne, con onori militari resi dalla Forza Armata italiana, a sottolineare l'importanza attribuita all'incontro. Ad accoglierlo è stato il **Generale di Corpo d'Armata Carmine Masiello**, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano, con il quale il generale svedese ha intrattenuto un colloquio bilaterale.

La giornata è proseguita con un **briefing nella Sala "Montezemolo"**, dedicato a temi cruciali per la cooperazione militare europea: la modernizzazione dello strumento terrestre italiano, le missioni in ambito nazionale e internazionale e le sfide comuni sul piano operativo.

Gli argomenti affrontati hanno spaziato dall'**incremento dell'interoperabilità tra unità operative e comandi complessi**, alla collaborazione in campo **capacitivo e dottrinale**, fino allo sviluppo congiunto di programmi di ricerca **industriale e tecnologica**. Un punto centrale è stato lo scambio in materia di **alta formazione militare**, che rappresenta un pilastro per lo sviluppo di una cultura strategica comune tra gli ufficiali delle due Forze Armate.

Il Generale Masiello, a conclusione dell'incontro, ha sottolineato come le sfide della sicurezza euro-atlantica siano oggi sempre più complesse, con **conflitti ibridi**, pressioni tecnologiche pervasive e scenari in continua trasformazione. La cooperazione con la Svezia, da poco entrata nella **NATO**, si inserisce quindi in un percorso strategico che mira a rafforzare la postura difensiva europea e l'adattamento dell'Alleanza a nuove forme di confronto.

La visita si è conclusa a Roma con la firma dell'**Albo d'Onore nella Sala "Gonzaga del Vodice"** e con il tradizionale scambio di doni istituzionali, a suggello di un rapporto bilaterale in crescita.

L'approfondimento a Solbiate Olona: la dimensione NATO

Dopo la tappa romana, la delegazione svedese ha raggiunto il **NATO Rapid Deployable Corps - Italy (NRDC-ITA)**, presso la sede di **Solbiate Olona**, dove è stata accolta dal **Generale di Corpo d'Armata Gianluca Carai**, Comandante del Corpo d'Armata multinazionale.

Il Major General Lindfors ha incontrato i rappresentanti dei Paesi che contribuiscono all'NRDC e ha ricevuto un briefing informativo su **organizzazione, compiti e prospettive future del Comando**. In particolare, è stato posto l'accento sul ruolo del quartier generale come **Allied Reaction Force (ARF) Headquarters**, uno dei pilastri della nuova architettura NATO a supporto delle missioni dell'Alleanza.

Le linee guida presentate hanno chiarito le tre funzioni essenziali del Comando:

1. **Deterrenza e difesa**, cioè la capacità di rispondere rapidamente a eventuali minacce convenzionali o ibride;
2. **Prevenzione e gestione della crisi**, con la possibilità di guidare operazioni di stabilizzazione in contesti instabili;

3. **Sicurezza cooperativa**, volta a rafforzare il dialogo e la collaborazione con Paesi partner e organismi internazionali.

L'incontro ha confermato l'impegno congiunto di Italia e Svezia nel rafforzare la dimensione multinazionale della difesa europea e atlantica. La recente adesione svedese alla NATO rappresenta un tassello importante in questo processo, poiché amplia la base operativa e strategica dell'Alleanza, garantendo una maggiore copertura geografica nel Nord Europa e un rafforzamento della postura difensiva sul fronte artico e baltico.



Firma dell'albo d'onore a NRDC-ITA

La presenza della delegazione svedese al NRDC-ITA ha dunque un valore simbolico e operativo al tempo stesso: dimostra la volontà di **integrare rapidamente la Svezia nelle strutture militari dell'Alleanza**, favorendo un apprendimento reciproco e lo sviluppo di capacità comuni.

Un tassello della cooperazione euro-atlantica

La visita del **Major General Lindfors** non si esaurisce nel protocollo, ma rappresenta un passo concreto verso una **sinergia più profonda tra Roma e Stoccolma**. In un'epoca segnata da **crisi geopolitiche** e dal ritorno di dinamiche di confronto ad alta intensità, il rafforzamento della cooperazione bilaterale tra Italia e Svezia risponde a un duplice obiettivo:

- consolidare la **resilienza dell'Alleanza Atlantica**;

- accelerare la creazione di una **cultura strategica europea** che valorizzi l'autonomia industriale e tecnologica del continente.

La cooperazione nel settore **ricerca e industria della difesa** potrebbe aprire nuove prospettive, ad esempio nella cyber-sicurezza, nella robotica terrestre e nell'impiego di sistemi non convenzionali in scenari ibridi. Anche sul piano addestrativo, l'Italia e la Svezia condividono una tradizione di esercitazioni multinazionali che, con l'ingresso svedese nella NATO, potranno essere ulteriormente ampliate.

Un aspetto da sottolineare è la **complementarità geografica e operativa** dei due Paesi. L'Italia, ponte strategico nel Mediterraneo, e la Svezia, nuovo attore dell'area baltica e artica, contribuiscono a garantire la sicurezza dell'intero spazio euro-atlantico. In questo senso, la cooperazione bilaterale è anche un segnale politico: la sicurezza europea non può più essere pensata come somma di interessi nazionali, ma come **sforzo collettivo integrato**.



Scambio di doni tra il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito italiano e il Capo di Stato Maggiore svedese

La firma dell'Albo d'Onore e lo scambio di doni istituzionali, momenti di tradizione militare, assumono dunque il valore di simbolo: Italia e Svezia non solo rafforzano i rapporti bilaterali, ma contribuiscono a un **nuovo equilibrio di sicurezza europeo**, in cui la **cooperazione terrestre** assume un ruolo determinante.

La visita del Major General Lindfors in Italia, articolata tra Roma e Solbiate Olona, conferma come il legame tra le due Forze Armate sia destinato a consolidarsi nei prossimi anni, in un percorso che intreccia **operazioni comuni, sviluppo tecnologico e formazione strategica**. Un segnale chiaro, in un tempo di incertezza globale, che l'Europa intende rafforzare la propria

capacità di risposta e difesa collettiva.

Link notizia: <https://www.esercito.difesa.it/comunicazione/Pagine/Visita-di-lavoro-in-Italia-del-Comandante-dell%E2%80%99Esercito-Svedese.aspx>